Anno XXXI Lunedì 11 Novembre 1878 N. 263.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

L' intervento personale dell' imperatore nella questione della politica estera ha deciso completamente la questione in favore del gabinetto Andrassy. Anzi Sua Maestà Apostolica non si è contentata della vittoria; e alla commissione che gli presentava l' indirizzo della Dieta croata osservò che la Dieta era entrata ad occuparsi di affari esteri, i quali eccedono la sua competenza legale.

In seguito a questi fatti la posizione di Andrassy sembra consolidata; è chiaro infatti che le Delegazioni non si pronuncieranno mai contro un ministro così apertamente protetto dal Sovrano. La vera difficoltà sarà quando il Parlamento dovrà provvedere alle spese incontrate per l'occupazione della Bosnia; tanto più che si tratterà di approvare spese che i Parlamenti non hanno consentito. Ma in caso di voto contrario sarà sagrificato il Ministro delle Finanze comuni, e Andrassy continuerà a dirigere gli affari della monarchia.

Szlawy è stato eletto presidente della Delegazione ungherese. È un altro voto di fiducia alla politica personale del Sovrano.

I commissari della Rumelia hanno ricusato di ricevere la grande debutazione bulgara che, a dispetto del trattato di Berlino, veniva a domandare la riunione della Rumelia orientale al principato di Bulgaria. Lo stesso telegramma dal quale togliamo questa notizia annunzia che i russi favoriscono l' emigrazione dei Bulgari dal sud della Tracia nella Rumelia orientale, per impedire ai mussulmani di ritornare in questa provincia.

Da Bucharest scrivono allo *Standard* che il governo rumeno si propone di rinunciare alla occupazione della Dobrutscha se la Commissione di delimitazione non eseguisce le stipulazioni del trattato di Berlino, fissando la frontiera della nuova provincia ceduta con una linea da Silistria a Mangalia.

Il *Morning-Post*, in un dispaccio da Berlino assicura che la Germania non è disposta a partecipare ad un' azione comune delle potenze per l' esecuzione del trattato di Berlino. Si vede che pel principe di Bismarck l' onore della sua firma è una bagatella.

In Inghilterra abbiamo uno sciopero agricolo.

Gli operai agricoltori della contea di Kent e d' altri distretti si sono messi in isciopero. Essi non vogliono acconsentire a una diminuzione dei salari, che toccano appena i venti franchi per settimana, e che bastano loro appena. Dal canto loro i fittaiuoli pretendono che essi ci rimettono, ed è forse la verità perchè gli affitti sono troppo elevati; pertanto anch'essi reclamano una diminuzione di affitti.

A loro volta i proprietari del suolo sostennero che essi ritraggono tutt' al più il tre per cento del capitale che costano le proprietà, ed è vero anche questo, perchè i banchieri e i negozianti, arricchiti vogliono tutti comprare dei terreni, e fanno montare i prezzi a tassi stravaganti. Si è dunque imprigionati in un circolo vizioso; ma non tocca ai disgraziati giornalieri di campagna il pagarne le spese.

Un dispaccio annunzia che 4000 Bulgari hanno incendiato quattordici villaggi nel distretto di Demotica. È questo pur troppo il modo con cui cominciano le loro geste g'insorti di tutte le razze, in Turchia. La Porta prende le sue precauzioni, concentrando 40,000 uomini tra Mitrovizza e Kustendshe, ed ha consegnato all'ambasciatore russo Lobanoff una Nota, nella quale constata che i russi sono impotenti a reprimere l' insurrezione in Rumelia e in Macedonia, organizzata nei paesi occupati dalle truppe russe e alimentata dai Comitati slavi. È noto che la Russia si dichiara innocente e se ne lava le mani, e non sarebbe il primo caso, che un Governo si lasciasse forzare la mano dagli elementi rivoluzionari, da lui stesso eccitati in principio. Questa scusa però non varrà alla Russia, e si continuerà a credere che i Comitati slavi ricevono la parola d' ordine dal Governo russo. In questo modo si autorizza pur troppo il sospetto che la Russia, la quale non assumerà apertamente la responsabilità di un' attitudine ostile all' esecuzione del trattato di Berlino, veda con piacere e dia forza agli ostacoli che si oppongono alla piena esecuzione di quel trattato.

Il *Diritto* nega che il delegato italiano alla Commissione del Rodope avesse prima firmato il rapporto collettivo, e poi, dinanzi al rifiuto dei delegati russo, austriaco e germanico di apporvi la loro firma, avesse egli ritirato la sua. Il *Diritto* dice che di fronte all'astensione dei delegati delle tre potenze del Nord, la Commissione rinunciò al disegno d' un rapporto collettivo, e che i quattro delegati rimasti, l' italiano, il francese, l'inglese e il turco, hanno ciascuno presentato un rapporto separato ma identico ai capi delle rispettive missioni. Anche in questa occasione si vede un nuovo indizio della solidarietà che lega sempre, malgrado le apparenze contrarie, le tre Corti del Nord, e dell' impossibilità di costituire un altro gruppo di alleanze. Sinchè la Germania tiene l' Austria, l' Inghilterra non troverà mai il suo alleato continentale, poichè a tutte le sue profferte di alleanze, la Francia e l' Italia risponderanno sempre che il loro supremo desiderio è la pace.

Viaggio dei Sovrani

Firenze 9. — Le LL. MM. ed il principe di Napoli sono partiti per Pisa e Livorno accompagnati dal presidente del Consiglio Cairoli.

Il ministro Baccarini è partito per Roma.

Empoli 9. — L' arrivo delle LL. MM. fu salutato da prolungati applausi. Ossequiarono i sovrani le autorità e moltissime rappresentanze.

La Commissione delle signore presentò alla regina un mazzo di fiori.

Pisa 9. — Le LL. MM. sono giunte alle ore 10 e 15. Una folla immensa fece una accoglienza entusiastica. Vi erano 25 musiche e moltissime corporazioni.

Ripartono all' una.

Livorno 9. — L' aspetto della città è animatissimo. Tutte le vie sono adorne a festa. La popolazione è affollata per le vie prossime alla stazione.

Le LL. MM. arrivate alle ore 1 e 10, furono ricevute alla stazione delle autorità, dalle deputazioni e da una Commissione di signore che offrirono alla regina un mazzo di fiori stupendo. Poscia salirono in car-

---

APPENDICE

Bazar

La notte qual' è.

SCENE NOTTURNE

La città ove accadono i fatti che m'accingo a narrarvi, si chiama..... non lo so. So che suona l' avemaria alla chiesa di... bravi, ditelo voi.

I.

Un Negoziante

Anche oggi abbiamo finito, con garbo, d' ingannare il prossimo. Bisogna convenire però che l'arte di convincere, commuovere e persuadere non è di tutti, oggi, poi, che la gente è sveglia e che i ciarlatani ci hanno rotto le ova nel paniere. Però, a quel signore che voleva fare l'intelligente di pietre preziose, citandomi Karr, gli è stata bene quella lezione. Gli ho venduto una rosa per un brillante. Ah! ah! ah! (*si frega le mani, e se ne va*).

II.

Due operai

1° *operaio*. Hai veduto, or ora, quella lucente carrozza, guidata da quel scimmione di cocchiere, con entro quel bue d' oro, ben vestito, che crepa di salute? E dire che porta a spasso due fallimenti dolosi, con una boria che attira dei pugni... di fango.

2° *operaio*. E noi, se rubiamo un pollo, Dio pollajuolo! ci mettono in galera, a digerirlo.

1° Quella è vita!

2° E noi si guadagna una lira dopo aver lavorato tutto il giorno come bestie. A proposito di bestie, amico mio, o non sai che si vuole andare all' inglese? ci vogliono mettere fra i piedi la *Società protettrice degli animali*? E a noi chi provvede, Dio smemoriato?

1° Non t' adirare...... abbi pazienza. Hai letto il *Coccodrillo*, ieri?

2° No. E che diceva quell'ammazzasette?

1° Che siamo vicini....... (*gli susurra all'orecchio una parola compromettente*).

2° Sarebbe tempo, Dio pigro! (*si prendono a braccetto e partono zuffolando*).

III.

Il lampionajo

Eccolo il modesto emissario della luce artificiale. E nessuno mi guarda e mi ringrazia. Che ingratitudine! (*accendendo il fanale*) Ti saluto, amico mio, sono qui, al solito, a destarti. Oh! i monelli hanno spezzato i tuoi cristalli. Non dolertene..... paga il Comune. Eccoti acceso. Chissà cosa rischiarerai questa notte! Buona fortuna.

IV.

Una sartina, una vecchia un venditore ambulante, una guardia di P. Sicurezza

Una sartina. Ma costei è proprio la mia ombra!

Una vecchia. Ssst.. signorina... permettete una parola? Avete riflettuto a quanto vi dissi, l' altra sera?

Un venditore (dice alla guardia che lo ha fermato) Che cosa desiderate?

Una guardia. Frugarvi nelle saccoccie.

Un venditore. Ma io sono un galantuomo, fò il mio mestiere, vendo spaghi, specchietti, pettini..... ne volete? Con voi ribasserò i prezzi.

Una guardia. Poche ciarle. Tu vendi di soppiatto delle fotografie e dei libercoli osceni, e le nostre leggi proibiscono...

Un venditore. Ne avevo, ma li ho smerciati tutti. C' è una ricerca che consola. Altro che le opere dei classici!

Una guardia. Che non ti colga in flagrante, però, perchè sarò costretto di arrestarti, hai capito?

Una vecchia. Io lodo i vostri sentimenti onesti, mio bel tesoro, ma pensate che il mio simpaticone di cliente è un principe russo, ricco sfondato, anima mia... egli vi offre l' amore... i gioielli... i viag...

Una sartina. Basta così. Vi ho detto che io ho una madre vecchia, onorata, felice, e che non voglio avvelenare i suoi ultimi anni, avete compreso una volta e per sempre?

Una vecchia. (*da sè*) Iiiiih! che lusso di fierezza! Non temere, carina, se non sarà oggi sarà domani. Vi attenderò all'escita del Monte di Pietà. Vi conosco. io!... (*se ne va crollando il capo*).

V.

Due Acrobati

1° Che ne pensi, eh? Non ci vogliono vedere neanche più sulla piazza.

2° Mah!

1° Ti ricordi i bei tempi quando tutto un paese veniva ad ammirare, a bocca aperta, i nostri sorprendenti esercizii?

2° Eh, amico mio, oggi la gente è troppo occupata a vedere cosa fanno di sovranaturale gli acrobati politici.

1° Hai ragione. Tu sei osservatore più

rozza insieme a Cairoli entrarono in città accolte da applausi entusiastici e fra una pioggia di fiori. All' ingresso della piazza Vittorio furono salutate con grandi acclamazioni.

Le LL. MM., scese al palazzo, dovettero affacciarsi al balcone ove rimasero lungamente rispondendo commosse ai cordiali saluti dell' immensa folla. Dovunque si agitano cappelli e fazzoletti. Il popolo si riversa nella piazza da tutte le vie. La decorazione della piazza è bellissima. Trenta associazioni sono schierate nella piazza. Cairoli è comparso al balcone presentando il principino.

Vi furono grandi applausi. Vennero presentati mazzi di fiori a S. M. la Regina ed al principino. Il ricevimento è incominciato alle ore 1 40. Continuano le acclamazioni vivissime. Le campane delle chiese suonano a festa. Dieci bande musicali percorrono la città.

Pontedera 9 — All' arrivo alla stazione le LL. MM. furono accolte da ovazioni entusiastiche.

Pisa 9. — Le LL. MM. furono ricevute alla stazione dal sindaco, dal prefetto, dai senatori e deputati, dalle signore, dagli studenti, dalle Società operaie e dalle Associazioni.

Le vie percorse dal corteggio sono addobbate. La folla è immensa ed acclamante con entusiasmo. Vi sono 26 bande. Il corteggio è seguito da oltre 200 carrozze.

Le LL. MM. giunte al palazzo reale ricevettero i senatori, i deputati, le autorità e le Associazioni. S. M. il re si è trattenuto lungamente colle commissioni degli studenti e degli operai.

La folla chiamò più volte i sovrani al balcone. Le bande riunite suonarono l'inno reale. Terminato il ricevimento le LL. MM. partirono collo stesso ordine, fra l' entusiasmo. Nel momento della partenza le LL. MM. ringraziarono il sindaco dell' entusiastico accoglimento e lo pregarono di manifestare i loro sentimenti alla cittadinanza.

Livorno 9. — Il ricevimento fu splendidissimo. Il re ricevette le rappresentanze, le autorità e tutte le associazioni intrattenendosi a parlare con esse. La piazza e le vie adiacenti sono sempre stipate di popolo festante.

Alle ore 3 ebbe luogo la refezione. Facevano corona alle LL. MM. i membri del municipio, della provincia, della camera di commercio, il prefetto, il presidente del tribunale ed il Corpo consolare; poscia le LL. MM uscirono in carrozza seguite da numeroso corteggio ed applauditissime la carrozza era piena di mazzi di fiori.

Le LL. MM. visitarono il Cantiere Orlando accompagnate dal presidente del Consiglio Cairoli e dal ministro Brin. Le figlie degli operai offersero un mazzo di fiori alla regina. Le LL. MM. ebbero un'inaspettata sorpresa del varo del piroscafo in ferro della compagnia Florio, stato battezzato col nome *Venezia*.

Il varo riusì ottimamente, e le LL. MM. visitarono il vasto stabilimento e la corazzata *Lepanto* in costruzione.

Dopo breve sosta le LL. MM. lasciarono il cantiere acclamate sempre dagli operai e dall' immensa folla.

Livorno 9. — Le LL. MM. alle ore 5. 50 accompagnate da Cairoli e da Brin, si avviarono alla stazione, ove una gran folla le attendeva.

All' entrata del vagone le acclamazioni furono entusiastiche.

Le LL. MM. salutarono ripetutamente.

Livorno 10. — Ieri sera, dopo la partenza delle LL. MM. vi fu un' imponentissima dimostrazione al Politeama con acclamazioni all' inno reale.

Firenze 10. — Stamane a Corte vi fu il ricevimento delle deputazioni; oggi vi è la passeggiata alle Cascine, stassera il pranzo di gala. Quindi le LL. MM. interverranno al teatro Nuovo.

S. M. il Re espresse il desiderio che gli sieno presentati i rappresentanti delle associazioni popolari della città.

Li riceverà domani.

Notizie Italiane

ROMA 10 — L' on. deputato Pessina, dopo di avere accettato e poi rifiutato il portafogli dell' agricoltura, industria e commercio, è tornato a riaccettarlo.

— Ier sera è tornato a Roma, il deputato Crispi, in seguito alle insistenti premure dei suoi amici politici.

Gli onorevoli Englen, Fusco e Della Rocca lo avevano anche invitato telegraficamente, in nome di molti deputati di sinistra, perchè volesse trovarsi in Napoli, per una prossima riunione di deputati.

L' on. Crispi ha promesso d' intervenire ove sia indetta una riunione di deputati di Sinistra di tutte le regioni, e preferibilmente in Roma, anzichè in Napoli.

— Leggiamo nel *Diritto:*

Essendo più o meno prossima la riforma elettorale, e per conseguenza le elezioni generali politiche, i clericali di Roma, per impulso avuto dal Vaticano, si preparano ad entrare in lotta con tutte le loro forze.

A quest' uopo sappiamo che alla sordina si sta formando a Roma un Comitato il quale è incaricato di preparare per tutta Italia il movimento elettorale dei clericali.

Anima di questa iniziativa è il cardinale Borromeo, il quale ha frequenti conferenze col Papa.

— Il ministro Baccarini e l' on. Ronchetti, segretario generale al ministero dell' interno, sono tornati a Roma.

— Oggi parte il ministro De Sanctis per Perugia dove deve sostituire l' onor. Baccarini nell' accompagnare i Sovrani nel loro viaggio. Anche l' on. Conforti andrà a far parte del seguito reale.

FIRENZE, 10 — Un caro ricordo della prima Loro visita, come Sovrani, a Firenze, le Loro Maestà il Re e la Regina hanno voluto lasciare.

Ieri l' altro, venerdì, al Palazzo Pitti — in omaggio a quella terra che fu la prima a proclamare l' abolizione del supplizio capitale — S. M. il Re Umberto, conform e ai desideri del ministero, firmò decreto di grazia per il soldato Fucci.

— Monsignor Cecconi, arcivescovo di Firenze, ha mandato lire 100 al Comitato per le feste in onore delle Loro Maestà, ed ha inoltre scritta una lettera d' omaggio al Re.

GENOVA — Il *Sud America* vapore della Società Lavarello, partito da Genova per Buenos Ayres, fu colto da un furioso uragano da cui si è potuto a stento salvare. I 900 e più passeggieri soffersero immensi disagi e 70 tonnellate di bagagli dovettero esser gettate in mare per salvare la nave. Non si hanno a lamentar vittime.

SARDEGNA — Da Seni (Cagliari) si scrive che il 5 corrente da quel carcere mandamentale evasero quattro detenuti mentre il custode portava loro il vitto.

Due furono arrestati in paese ma gli altri riescirono a prendere la campagna.

Notizie Estere

GERMANIA — Un articolo della officiosa *Provinzial Correspondenz* di Berlino intitolato « La pace ecclesiastica ed il partito del Centro » conchiude colle seguenti parole:

« Se i sinceri sforzi del governo tedesco uniti a quelli di un pontefice conciliativo, e tendenti al ristabilimento della pace ecclesiastica in Germania potranno arrivare a felice risultato, è necessario che l' autorità ecclesiastica e la massa della popolazione cattolica dell' Impero pongano un termine agli attivi e velenosi maneggi del partito clericale i cui più influenti capi si fanno difensori degli interessi della chiesa solo per trarne profitto ai loro scopi politici ».

TURCHIA — Telegrafano da Costantinopoli che 80,000 uomini formeranno l'esercito destinato a reprimere l' insurrezione della Macedonia e della Bulgaria.

Le autorità turche ricevettero 40,000 fucili per armare la popolazione mussulmana della Macedonia

Husni pascià ricevette l' ordine di partire immediatamente con 15,000 uomini da Brussa per Salonicco.

SPAGNA — Telegrafano da Madrid, 7, all' Agenzia Havas:

Davanti al Caffè Svizzero ieri sera alle 8, un ex-militare ha esploso due colpi di revolver contro il generale Sanchez Bregua, ex-ministro della guerra sotto la presidenza del signor Emilio Castelar. Il generale non è stato ferito. Una palla ha perforato il suo mantello. Il colpevole è in prigione ed ha confessato il suo delitto.

— La Giunta direttiva del partito moderato riunitasi dal conte Balmaseda, ha deciso unanimemente che, se il partito arrivasse al potere all' epoca delle elezioni, esso accetterebbe la tolleranza religiosa in conformità colla Costituzione del 1876, art. 11; che ammetterebbe il concorso dei moderati unitisi dopo il 1875 alla politica Canovas, allo stesso tempo che gli elementi ultramontani.

INGHILTERRA — L' armata anglo-indiana sarebbe divisa in due corpi di spedizione, l' uno di 16,000 uomini (indiani ed europei) sotto il comando del generale Haims, il quale avrebbe Jumrood per base d' operazione, dovrebbe penetrare nella vallata del Kyber, prendere Jellalabad e dirigersi su Cabul; l' altro di 6 mila uomini (esclusivamente indiani) sotto gli ordini del generale Roberts, avrebbe un compito più difficile. L' obbiettivo di queste truppe sarebbe la vallata di Khurum.

Si osserva che siccome l' emiro rimarrà su la difensiva, i due attacchi inglesi dovrebbero farsi contemporaneamente.

L' emiro, ben consigliato da officiali russi, si rivolgerebbe prima contro il generale Roberts, al quale, in caso d' uno scacco, il gen. Haims non potrebbe portar soccorso. Occorrono tre settimane per andare da Jumrood a Tholl, e i territori da attraversare sono popolati da tribù indipendenti ostili agli stranieri; oltre ciò vi sono ostacoli naturali difficilissimi a sormontarsi.

---

di me. E noi allora cambieremo mestiere, faremo i cavalieri....

2° D' industria.

1° Bravo! un mestiere d' ultima moda.

VI.

Un signore e due accattoni

1° Sì, signore, ho capito, l' accattonaggio è proibito... tutti ripetono lo stesso ritornello. Non so comprendere, però, perchè sia proibito l'accattonaggio quando, oggi, tutti chiedono l'elemosina. Elemosinare un impiego, una carriera onorifica, un prestito, un dono, una croce da cavaliere, non è forse un accattonaggio bello e buono? Ah! ecco un signore... fate la carità al povero cieco.

Un signore. Non si domanda l' elemosina di notte (*s'avvia*).

1° Lo so, che ti pigli...

2° (*cammina colle gruccie*) Eccellenza, un soldo per l'amor di Dio!

Un signore. Un altro... non mi seccate... non ho nulla.

2° E l'ho visto, poco fa, escire dal cambiavalute! Ma! pazienza. (*s'incontra coll' altro accattone*) Sono i mendicanti del tuo stampo che rovinano noi veri poveri.

1° Vero, tu? ma se ieri ti ho veduto....

2° (*con ira*) Non calunniare. Come mai potresti dirlo tu se non ci vedi?

1° (*da sè*) Diavolo! mi sono tradito!

2° Hai ragione che sono vecchio e zoppo!

VII.

Due Guardie Notturne

1° *Guardia.* C' è da dar la testa nel muro.

2° E cosa vuoi farci?

1° Nessuno che abbia paura... che desideri lo si conduca a casa.

2° Il coraggio è in rialzo, purtroppo!

1° Sfido io! Da qualche mese, sotto questo nuovo ministero mai un omicidio spaventevole, un' aggressione ardita, un furto importante; tutti possono camminare con un milione in mano!

2° I negozianti non hanno più bisogno di noi.

1° Il diavolo porti all' inferno l' inventore delle serrature inglesi!

2° Vedere il furto farsi aristocratico e diventare la professione dei galantuomini.

1° Accidenti al progresso! Ecco là, in fondo, un carabiniere.

2° Il carabiniere! la nostra sventura. Egli garantisce la sicurezza dei cittadini, e arresta il ladro con grazia ed amabilità.... Che infamia!

1° E tutto perchè dicono che noi non siamo uomini di coraggio.

2° Noi!....

VIII.

Due individui laceri, colla pipa in bocca

1° *Guardia.* Guarda, che facce!

2° Fa vista di non vederli.

1° Anzi, salutiamoli. (*si levano il cappello e se ne vanno*).

1° *Individuo* (*si leva il cappello*). O le vedi, che persone garbate?

2° (*lo imita*). Quelle sono guardie prudenti ed educate.

1° Pensiamo dunque alla nostra questione vitale. Si fa un tentativo alla Banca, alla Borsa, al Monte di Pietà, dal cambiavalute?

2° Che! Lasciamo queste brighe ai ladri di prim' ordine. Noi rubiamo al primo che capita. Io ho una fame da mangiarmi una piramide.

1° Io una sete da bermi l' Oceano... se fosse di vino.

2° Lavoro non se ne trova.

1° O se vi è facciamo vista di non accorgersene.

2° To', guarda; passa il signor Zenzo che sta in fondo alla via; è sempre pieno come un tordo, capisci?

1° O non sai che ci sia scritto sui biglietti di banca?

2° Bestione! per chi li falsifica, ma non per chi li ruba.

1° Se però ci scoprono ci mettono i monili.

2° È vero, ma non importa, in galera, oggi, ci si sta meglio che a casa nostra. Mi ha scritto Piero, sai, quello che ha scannato suo padre. Narra che gli pare d' essere in villa, come i gran signori.

1° E la pena di morte?

2° L' hanno abolita per noi, ma non per i cittadini.

1° Evviva dunque l' abolizione della pena di morte... per noi!...

2° Dove ci appostiamo?

1° Dove ti fa comodo.

2° Là.

1° Accomodati.

2° No, passa tu.

1° Eh via! non facciamo complimenti. (*partono*).

(Continua)

A. Fiaschi

Cronaca e fatti diversi

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — Domani martedì 12 corrente ad un' ora e mezzo pomeridiana la locale Camera di Commercio terrà adunanza per trattare i seguenti oggetti posti all' ordine del giorno:

1. Discutere e deliberare il Bilancio della Camera per l' anno 1879.

2. Nomina di un giudice ordinario e di due giudici supplenti pel nostro Tribunale di Commercio in surrogazione dei signori Vitali Isaia, Cavalieri Giuseppe e Benedetti dott. Pietro uscenti d' ufficio per compimento del triennio, avvertendo che i due primi soltanto sono rieleggibili.

3. Domanda di sussidio per la istruzione carceraria in questa città.

4. Comunicazione di alcuni altri oggetti di attualità.

Consiglio provinciale. — La seconda adunanza di 2.ª convocazione della sessione straordinaria del Consiglio provinciale, convocata con decreto prefettizio del 23 Ottobre p. p. avrà effetto Venerdì 15 corrente alle ore 12 meridiane; ed in essa verranno discussi e deliberati gl' infrascritti due oggetti dell' ordine del giorno annesso al decreto sopradetto, rimasti inevasi all' adunanza precedente.

« Ricostruzione del ponte Albani in continuazione della strada Comacchio-Magnavacca.

« Relazione della Commissione incaricata di riferire intorno alla domanda presentata al Governo dai signori Chizzolini e Schanzer. »

Trovasi fra noi l'avv. Carlo comm. Mayr Senatore del Regno e Vice-Presidente al Consiglio di Stato. Egli si tratterrà qualche giorno nella sua città.

Corte d' assisie. — Nelle sedute 8 e 9 del corr. mese parlò l' Avv. Leonida Busi difensore dell' Albieri.

Colla eloquente sua parola e con argomenti convincentissimi perorò in favore del suo cliente, la responsabilità del quale egli distinse in due diverse categorie:

1ª categoria. Quei capi dell' atto d' accusa nei quali la complicità dell' Albieri all' opera del Leonesi sarebbe (giusta l'accusa), esplicata dalle abrasioni, correzioni ed aggiunte fatte di mano dell' Albieri medesimo.

2ª categoria. Tutti gli altri capi dell' atto d' accusa ne' quali la complicità dell' Albieri non è dimostrata da alcun fatto materiale, ma ritenuta soltanto per induzion dell' accusa.

I primi fatti furono ad uno ad uno passati in ordinata rassegna dall' illustre Avvocato, divisi in gruppi di due, tre, cinque ecc. a seconda della conformità che fra loro offerivano.

Venne poscia il Busi esaminando alcuni argomenti tratti dall' accusa intorno a fatti che non eran stati primamente compresi nell' atto accusatorio, e provò, valendosi d' un accurato esame ch' egli aveva fatto nelle carte dell' Amministrazione degli Ospedali di Cento, che l' accusa (parole testuali) aveva preso un solenne *qui pro quo*.

Concluse col dire che l' Albieri non operava controllo sugli atti del Leonesi perchè agiva fiduciosamente, e che molte volte, per circostanze di tempo e di fatto, il controllo non riusciva possibile. Esaminò le tante accuse della Commissione d' Inchiesta che non presentano saldo fondamento e dimostrò che l' Albieri non poteva materialmente avere abusato col Leonesi del denaro dell' Amministrazione, sì pei varj proventi che gli permettevano di mantenere, come faceva, modestamente la sua famiglia, e sì per la miserevole condizione in cui questa trovossi gettata dopo l' arresto del suo capo.

E finalmente, non alla pietà dei giurati; perchè troppo avrebbe dovuto dire se avesse toccato quell' argomento, ma alla giustizia e al senno loro, il Busi raccomandò il suo cliente.

Alla fine dell'orazione, il Presidente dovette severamente richiamare all'ordine il pubblico stipato che voleva applaudire a tutto costo il modesto quanto insigne avvocato.

Nomina. — Anche l' Accademia Filarmonica di Bologna nella seduta del dì 8 corr. nominò il dott. Antonio Finotti Maestro di musica.

Deve far piacere a tutti li cultori della musica in Ferrara, che sia stato insignito di tale onorifica nomina questo egregio nostro concittadino.

Ladreide. — Quel tal giovinetto — i lettori se ne ricordano — che s' introduce nelle case di cui trova aperte le porte, ne ha fatta un' altra delle sue in via Giovecca casa del sig. B. E. al di cui danno commise il furto di un medaglione cerchiato d' oro, di un anello, e di qualche piccolo oggetto di chincaglieria.

Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 4 al 10 corrente Novembre:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic. N. 28
» » d' Igiene » 3
» » sulle pubb. Vett. » 4
Totale N. 35

— Importo delle multe applicate per mancanze nella pubblica illuminazione a gaz L. 208 18.

— Dagl' inservienti del Comune furono accalappiati n. 3 cani.

Per gl' inondati della Bormida. — Ci annunziano che il Consiglio Comunale di Copparo ha votato nella sua seduta di venerdì lire duecento a pro dei danneggiati delle inondazioni nelle provincie piemontesi e liguri.

Il totale delle sottoscrizioni ascende così a tutt' oggi a L. 3040. 40.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera 4.ª rappresentazione dell' opera *Norma*.

Telegrafi. — L' ufficio internazionale annunzia che il Governo Austro-ungherese ha aperto nella Bosnia e nella Erzegovina i seguenti uffici alla corrispondenza Internazionale:

1. Nella Bosnia;

Con servizio permanente gli uffici di Dolni-Tuzla, Glasinac, Gracanica, Jaice, Konjica, Livno, Prjedor, Rogatica, Visegrad, Vlasenica e Zwornik;

Con servizio limitato gli uffici di Dinac, Foça, Gorazda, Novi, Sibosica, Tarcin, Türkisch-Samac e Vranduk.

2. Nella Erzegovina;

Con servizio permanente gli uffici di Domanovich, Gacko, Yablanka, Ljubinje, Ljubuska, Nevesinje, S' tolac e Trebinje.

Le tasse applicabili ai telegrammi diretti a questi uffici sono quelle della Turchia d' Europa.

Avvertimenti sui funghi. — Non crediamo disutile pubblicare alcune norme per conoscere i funghi buoni dai venefici, oggigiorno che per causa di questi sono avvenuti frequenti casi di avvelenamento.

Le norme eccole:

1. Sono venefici quelli i quali, se ne rompiamo un pezzetto del cappello, dànno un umor latteo biancastro.

2. Quelli che nella parte inferiore del cappello sono lisci, di un sol pezzo, senza filamenti arcati che, uno vicino all' altro, ne riempiono tutta l'interna cupola.

3. Sono quasi mortali quelli dei quali rompendosi un pezzetto del loro cappello, cambiano il colore interno divenendo lividi, e potrebbero anche essere mortali mangiandosene in quantità. Alcuni non osano mangiarli freschi; li fanno seccare e li mescolano coi funghi sani, ma si conoscono nel taglio, in cui non conservano il bianco. Sono anche nocive le vescie, senza cappello, senza gambo, quando troppo mature, hanno già la polvere nell' interno.

È poi regola generale che i *boleti* venefici invecchiando imputridiscono senza vermi, e quelli di sana qualità, vengono rôsi dai vermi.

Si è pubblicato in Roma il N. 45, Anno V, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — Sui lavori del Tevere — Sulla quistione agitata dagli ingegneri Maganzini e Muzi intorno al riordinamento del Genio Civile — Consiglio d' amministrazione delle Strade Ferrate dell' Alta Italia; Enrico Benazzo — Ferrovie estere — Notizie diverse — Nostre informazioni — Riassunto delle più interessanti deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dal 27 ottobre al 2 novembre 1878 — Appalti — Annunzi.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 8 Novembre 1878:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Barberis Antonio di Francesco, d' anni 39, furiere porta lettere nel 2º reggimento artiglieria, celibe — Camozzi Barbara fu Antonio, d' anni 71, vedova.

Minori agli anni sette N. 4.

9 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
PUBBLIC. DI MATRIMONIO — Fornasini Luigi di Luigi con Mantovani Maria fu Angelo — Mazzoni Enrico di Giuseppe con Gessi Luigia di Pietro — Segala Pietro fu Carlo con Vitali Maria di Sebastiano — Carpanelli Luca di Giuseppe con Rossetti Teresa di Giuseppe — Camanzi Giovanni di Pietro con Castaldi Clementa di Valentino — De-Bernardi Giuseppe fu Demetrio con Anti Costanza di ignoti — Cavallini Giuseppe di Bellino con Bertocchi Anna di Enrico — Saladini Giovanni fu Girolamo con Manservigi Clarice fu Antonio — Pini Alessandro fu Vincenzo con Cantelli Maria fu Giuseppe — Sitta giovanni fu Marco con Salvataci Pierina fu Carlo — Previati Carlo di Eugenio con Zamboni Maria fu Giacomo — Balboni Filippo fu Vincenzo con Zara Rita di Luigi — Mazzini Eugenio di Celeste con Simonati Clotilde di Alessandro — Scanavini Pietro fu Francesco con Brunelli Filomena fu Cesare — Artosi Antonio fu Giuseppe con Droghetti Teresa di Giosuè — Vaccari Pietro fu Antonio con Ferranti Luigia fu Antonio — Zeni Nicola fu dott. Francesco con Sussi Elisa fu Giacomo — Grillenzoni cav. Leonello del cav. prof. Carlo con Tabarrini Margherita del comm. senatore Marco.
MORTI — Finetti Petronilla fu Ambrogio, d' anni 60, villica, vedova — Bolognesi Eva fu Vincenzo, d' anni 68, giornaliera coniugata.

Minori agli anni sette N. 2.

10 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

9 Novembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 2°, 7. C
Alt. med. mm. 758, 38	» mass.ª 8, 4. »
Umidità media: 89°, 0	Vento dom. NO.

Stato del Cielo

Sereno - Nuvolo - Pioggia

Acqua caduta mm. 1 24.

10 Novembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 2°, 3. C
Alt. med. m m. 764. 17	» mass.ª 11, 0. »
Umidità media: 82°, 4	Vento dom. NO.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

11 Novembre ore 11 min. 47 sec. 30

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 7 Novembre 1878

FIRENZE	47	72	71	19	4
BARI	36	47	25	79	32
MILANO	52	40	68	41	10
NAPOLI	71	25	8	48	53
PALERMO	80	47	27	40	53
ROMA	41	57	37	46	30
TORINO	4	31	45	9	57
VENEZIA	47	80	49	22	23

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 10. — *Madrid* 10. — I giornali ministeriali dichiarano che le voci di crisi ministeriale sono infondate.

Vienna 9. — L' imperatore accordò l' amnistia generale per la Bosnia ed Erzegovina.

Si pubblicherà un proclama imperiale per quegli abitanti.

La *Corrispondenza politica* smentisce la notizia data dal *Manchester guardian* riguardo ad un preteso accomodamento austro-inglese per lo sgombero dei russi dal territorio turco.

Londra 10. — Beaconsfield al banchetto dei lord Mayor disse che non teme l' invasione delle Indie, ma teme soltanto imbarazzi alla frontiera; la convenzione di Cipro ha unicamente lo scopo di proteggere la Turchia. Terminò dichiarando che l' Inghilterra invigila per l' esecuzione del trattato di Berlino.

Vienna 10. — I giornali annunziano che una deputazione di begs presentò al comandante dell' esercito d' occupazione un indirizzo all' imperatore, il quale reca 59 firme dei più ricchi e distinti mussulmani di Serajevo.

L' indirizzo prega che la Bosnia e l'Erzegovina si annettano all' Austria, che l'autorità ecclesiastica mussulmana sia resa autonoma per la Bosnia ed Erzegovina, che si sopprimano le scuole confessionali, che si stabiliscano le scuole primarie, e che si conceda l' amnistia.

Aden 9. — Passarono i vapori postali *Australia* e *Arabia*, della Società Rubattino, diretti il primo per Bombay e l'altro per Genova.

Torino 10. — All' università vi fu l'inaugurazione del busto di Cibrario. Ricando fece un applaudito elogio, e il senatore Berti, rappresentante Venezia ricordò i legami fra Venezia ed il Piemonte e fu acclamatissimo, il sindaco a nome della città di Torino mandò un saluto vivo all' eroica Venezia che venne accolto da generali evviva.

Bairut 10. — Il disaccordo fra il governatore del Libano ed il clero è appianato, grazie ai buoni uffici del console francese.

Rostem pascià autorizzò il ritorno del vescovo Bistani.

(Non ancora pubblicati)

Roma 8. — *Londra* 7. — Il **Manchester Guardiam** assicura che prima di lasciare Berlino, i plenipotenziari dell' Austria e dell' Inghilterra firmarono una convenzione impegnandosi per quando giungerà il momento opportuno, d' insistere sul ritiro assoluto dei russi dal territorio turco nel caso che la Russia cercasse conchiudere il trattato su questo punto. Se nella primavera i russi ponessero innanzi il pretesto che i turchi sono impotenti ad impedire i disordini nella Rumelia, allora l' Inghilterra e l' Austria spedirebbero un piccolo esercito d' occasione per rimpiazzare i russi.

Buda Pest 8. — L' imperatore ricevendo la deputazione della Dieta croata che gli presentò l' indirizzo, ringraziò le espressioni di lealtà ma dichiarò che la Dieta si occupò degli affari esteri i quali sono fuori della sua competenza legale.

Alla Camera dei signori Tisza diede delle spiegazioni sulla crisi ministeriale e presentò il trattato di Berlino.

Nella discussione dell' indirizzo, Szcher dichiarò che sarebbe ingiusto il domandare ad Andrassy un programma politico. Egli accetta il cambiamento delle frontiere se il cambiamento è richiesto dalla sicurezza degli interessi militari e commerciali della monarchia.

L' indirizzo fu approvato.

Szlavy fu nominato presidente della delegazione ungherese.

Vienna 8. — La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli che la Porta indirizzò a Lobanoff una nuova nota nella quale accenna a saccheggi e distruzione di villaggi che nel distretto di Demotica sono stati commessi da bande bulgare che sarebbero organizzate nel territorio occupato dai russi. La domanda un' inchiesta e misure repressive.

Atene 8. — L' opposizione prepara un nuovo attacco al Gabinetto. Lo scioglimento della Camera è preso in considerazione.

Londra 9. — Corti è arrivato.

Pietroburgo 9. — Il *Golos* commentando la voce dell' alleanza fra l' Austria e l' Inghilterra domanda il concentramento delle forze russe nella frontiera austriaca.

Londra 9. — Il *Times* ha da Berlino che il contingente in quest' anno sarà di 218 mila uomini.

CASSA RISPARMIO IN COPPARO

SITUAZIONE DEI CONTI DEL 5° BIMESTRE 1878

		Attivo		Passivo	
Capitale Azioni N. 200	L.	—	—	20,000	—
Cassa, contanti	»	21,421	12	—	—
Portafoglio	»	137,860	27	—	—
Patrimonio della Cassa e riserva	»	—	—	5,074	84
Conti correnti	»	—	—	17	74
Depositanti, e loro credito sopra	»	—	—	136,261	68
Beni stabili	»	3,429	85	—	—
Beni mobili	»	1,238	82	—	—
Crediti diversi in conto corr.	»	5,235	—	—	—
Mutui Chirografari	»	1,773	06	—	—
Effetti e Crediti in sofferenza	»	855	35	—	—
Conto dividendi	»	—	—	1,338	87
Fondo spese eventuali	»	—	—	1,121	95
Spese del 5° bimestre	»	2,528	72	—	—
Rendita idem	»	—	—	10,527	11
Totali	L.	174,342	19	174,342	19

Il Contabile
G. CRISTANI

IL PRESIDENTE
FRANCESCO VITALI

La CASSA corrisponde sui depositi per risparmio l' interesse del **5 0[0] netto da ricchezza mobile,** accettando qual siasi somma da centesimi **cinquanta** in su.

Sconta effetti cambiarj.

Anticipa verso fondi pubblici o valori muniti di guarentigia governativa.

Apre crediti in conto corrente contro deposito di valori, o verso ipoteca.

Acquista crediti verso Corpi Morali.

Riceve a conto corrente verso interesse da pattuirsi.

S'incarica, contro tenue provvigione, di pagare quelle somme che venissero depositate tanto in **Ferrara** che in **Copparo**, limitatamente a queste due piazze.

Servizio Cassa **gratuito** pei correntisti.

Per comodo di quelli che in FERRARA amassero fare depositi presso questa Cassa, il Consiglio Amministrativo ha conferito amplo mandato al sig. MONTI LUIGI di ricevere somme qualsiansi, rilasciando libretti, e fare rimborsi, ritenendosi Esso Consiglio pienamente responsabile, e mallevadore dell' operato del signor MONTI, che tiene recapito nello studio del fu Notajo Monti dott. Eliseo, a metà scala del Casino del Teatro.